

COMUNICATO STAMPA

Kaarina Kaikkonen
Are We Still Going On?

26 febbraio – 28 ottobre 2012



Pensata per la ex fabbrica di abbigliamento Max Mara, ora sede della Collezione Maramotti, la grande installazione *Are We Still Going On?* di Kaarina Kaikkonen segue e accompagna la struttura compositiva dell'edificio, esempio peculiare di architettura brutalista e organicista degli anni Cinquanta. Il vecchio ingresso alla fabbrica – in cui è stata realizzata l'opera – è idealmente diviso in due aree; le catene orizzontali in cemento armato che collegano i pilastri non solo conferiscono un ritmo architettonico allo spazio, ma divengono parte del lavoro dell'artista.

L'installazione si compone di due strutture simmetriche che evocano lo scheletro di una grande barca. La semplice carena è sezionata in due parti che si sviluppano dal soffitto fino a tangere il pavimento, con un medesimo ritmo compositivo semicircolare realizzato con abiti annodati tra loro. Per la scelta dei colori che delineano le due strutture complementari, gli abiti suggeriscono un dialogo simbolico tra il maschile e il femminile: chiari da un lato, dai toni più freddi dall'altro. Dal tutto emana una combinazione coloristica di armonica bellezza.

Entrando nella grande sala si percepisce, al di là dalle vetrate, il verde del paesaggio esterno, ma girando lo sguardo a destra così come a sinistra si è immediatamente immersi nell'opera come se si entrasse in un territorio da esplorare, in un altro paesaggio. Aggirando l'opera lungo il suo perimetro si perde il confine

preciso tra spazio esterno e interno: le profonde anse dei volumi circolari dialogano in modo diverso col paesaggio che agisce da sfondo.

Gli abiti, che paiono stringersi mano nella mano, ci parlano inoltre della storia di un luogo importante di produzione, non solo di abiti, ma di idee, in cui tutti i lavoratori hanno contribuito a creare e a far crescere questa realtà come progetto collettivo. In questo senso l'icona della barca accoglie in sé questa tensione verso la scoperta e il progresso.

Nelle opere di Kaikkonen gli oggetti si animano e ci parlano di storie, di persone. Ci parlano anche e soprattutto di lei. Evocano fragilità, ma anche speranza e rigenerazione. Tendono a suscitare in chi guarda una personale esperienza emotiva e, al contempo, un rispecchiamento, un'identificazione nella collettività. Le grandi installazioni rappresentano una coraltà di voci in transito, in dialogo con la natura e con gli spazi sociali e sono storia di ognuno e di tutti; una storia che veicola in modo aperto un sentimento universale nel quale ognuno si può identificare e raccogliere ciò che vive più fortemente.

Con l'aspetto monumentale delle sue opere – sempre legate fortemente agli elementi ambientali e architettonici in cui si inscrivono – convive un'anima legata all'impermanenza e alla fragilità dei materiali che ci riporta in qualche modo alla fragilità del genere umano.

Il movimento "verso e da" qualcosa è un elemento formale ricorrente nel suo lavoro così come nei titoli e contribuisce a creare un ponte temporale tra le memorie passate e la loro tensione verso il futuro.

Durante l'installazione del lavoro, una lecture dell'artista sull'opera e sul suo lavoro in generale dal titolo *Memories* sarà oggetto di riflessione per un gruppo di studio di educatori e formatori italiani e stranieri. L'incontro è organizzato in collaborazione con Reggio Children.

Il progetto mette in campo la collaborazione dell'Ambasciata finlandese in Italia e di quella italiana ad Helsinki con l'obiettivo di uno scambio culturale tra Italia e Finlandia.

L'opera realizzata per la Collezione Maramotti è la prima tappa di un progetto che prevede la realizzazione di una seconda installazione *Towards Tomorrow*, concepita per la piazza del MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo, che inaugurerà il 14 aprile 2012. Come una grande vela, l'opera si muoverà con il vento, connettendo uno dei vuoti che caratterizzano il profilo esterno del museo e rimodellando l'edificio di Zaha Hadid.

Il 24 febbraio 2012, inoltre, inaugurerà la sua mostra personale *Having Hope* alla Galleria Z2O di Roma.

Private view ad invito: 25 febbraio 2012 ore 18.00, alla presenza dell'artista

26 febbraio – 28 ottobre 2012

La mostra, ad ingresso libero, è visitabile negli orari di apertura della collezione permanente.

Giovedì e venerdì 14.30 – 18.30

Sabato e domenica 10.30 – 18.30

Chiuso: 25 aprile, 1° maggio, dall'1 al 25 agosto

Info

Collezione Maramotti

Via Fratelli Cervi 66

42124 Reggio Emilia

tel. 0522 382484

info@collezionemaramotti.org

www.collezionemaramotti.org

Kaarina Kaikkonen

Biografia

Nata nel 1952 a Lisalmi, Finlandia

Vive e lavora ad Helsinki

Mostre personali e progetti site specific (selezione)

2011

As A Tree I Can Feel The Wind, project for Art Miami, Miami
A Connection, United States of Europe, FabrySTREFA, Lodz (Poland)

The Gate, installazione per IL CAOS #3- I conflitti, 54: Biennale di Venezia, Isola San Servolo, Venezia

Life Paths, Galerie Forsblom, Helsinki

Is There A Better Future? Critical Mass, International Public Art Project, San Pietroburgo

Hiding Memories, Humanscape, Spazio Museale di Palazzo Tornielli, Ameno

Memory – new international sculpture, Rosenfeld Porcini, London

I Would Have Wanted To Blossom Out, Galerie Forsblom, Helsinki

2010

Growing Connections, Vancouver Biennale, Vancouver
Networking, Bologna Art First, Piazza de' Calderini, Bologna
Hanging on to Each Other, VI Biennale di Liverpool, FACT, Liverpool

Hiding Memories, No Longer Empty, Governors Island, New York

Memory Traces, Ludwig Museum, Koblenz

Cosmos, Silkeborgbad Art Center, Silkeborg

2009

Changes of Directions, Tampere Museum of Contemporary Art, Tampere

Kaarina Kaikkonen, Oulu Art Museum, Oulu

From Generation to Generation: Kaarina Kaikkonen, Fondazione Pastificio Cerere, Roma

From Generation to Generation: Kaarina Kaikkonen, Galleria Z₂O, Roma

2008

And It Was Empty, XI Biennale del Cairo, El Cairo

My Space, Palazzo Delle Arti Napoli, Napoli

Kaarina Kaikkonen, l'Espal, Le Mans

Kaarina Kaikkonen, Norrtälje Konsthall, Norrtälje

Kaarina Kaikkonen, Konsthallen Trollhättan, Trollhättan

Kaarina Kaikkonen, Galerie Forsblom, Helsinki

Forget-Me-Not, Korjaamo Culture Factory, Helsinki

Kaarina Kaikkonen, Örebro Konsthall, Örebro

2007

And It Was Empty, Art Museum, University of Wyoming, Laramie

Inner Borders, The State Hermitage Museum, San Pietroburgo

Kaarina Kaikkonen, Institut Finlandais, Paris

OH MY GOD, Vestfossen Kunstlaboratorium, Vestfossen

2006

Like A Bridge Over Troubled Water, Echigo-Tsumari Art Triennial, Niigata

Across the Deep, Bass Museum of Art, Miami

Kaarina Kaikkonen, Charlottenborg, Copenhagen

Kaarina Kaikkonen, Jyväskylä Art Museum, Jyväskylä

Reaching Far, Rochester Cathedral, Rochester

The Presence of Absence, Remy Toledo Gallery, New York

2005

Kaarina Kaikkonen, Helsinki Kunsthalle, Helsinki

Queen of Night, Artina Gallery, Helsinki

And It Was Empty, Galleri Stefan Andersson, Umeå

Fogelfrei, Stadt Paradies, Darmstadt

Une certaine Finland, atelier340muzeum, Bruxelles

2004

It Was Empty, Omniart, Art Basel-Miami, Miami

A Path, Umedalen Skulptur, Umeå

In The Darkness, Den Haag Sculptuur, Den Haag (Paesi Bassi)

Den Gylde, Charlottenborg, Copenhagen

Postcards from Cuba, Henie Onstad Kunstsenter, Oslo

2003

Departure, VIII Biennale de l'Havana, Fortaleza Cabana, La Havana

Beyond Reach, Fabrica, Brighton

Like a Bird of Passage, Artina Gallery, Helsinki

Night Train, Kiasma Museum for Contemporary Art, Helsinki